

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

27 SETTEMBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.4

# Riforma della giustizia INGIUSTIZIA E' FATTA!: parte 3

## LA RUBRICA

di **Athos**

...segue dal precedente numero

Chi si riferisce alle tante ponderate proposte formulate da esperti od organi competenti, come il rendere del tutto eccezionali, solo quando è indispensabile, il ricorso alla misura preventiva; la cancellazione del codice e delle tante leggine penali di tutta una serie di reati che non allarmano la collettività o che non ledono interessi sensibili; privilegiare la sanzione pecuniaria ed anche attribuire al gip la facoltà di chiudere, in esito alle indagini, talune vicende non meritevoli di sanzione detentiva e così evitare di appesantire ruoli del magistrato giudicante.

Sia chiaro che non si tratta di violare il principio di obbligatorietà dell'azione penale, un tabù che non ha nulla a che fare con l'indipendenza del magistrato; talune deleghe a detto principio sono infatti da sempre recepite nel codice penale senza che mai sia stata sollevata eccezione di incostituzionalità. Ci si riferisce ai casi di perseguibilità del reato solo su querela o istanza di parte (casi

che opportunamente andrebbero estesi ad altre non gravi figure di reato) o in presenza delle cosiddette condizioni di punibilità ed ancora nei casi che ammettono la remissione. Si tratta di norme che postulano appunto la rinuncia dello Stato a promuovere la perseguibilità diretta del reato. In conclusione, ancor prima dell'essere tecnicamente errata, la proposta tesa ad allungare i termini di prescrizione, è irragionevole e soprattutto inaccettabile dal punto di vista umano; quel che alla fin fine conta molto di più.

N.b. quest'appunto è stato redatto in data 21 agosto 2014.

Nel relativo disegno di legge, successivamente approvato dal Governo, risulterebbe:

A) che saranno ritoccati, in ragione della gravità dei reati, i rispettivi termini di prescrizione;

B) che in caso di condanna, un esito al giudizio di primo grado, resta sospeso per due anni il corso della prescrizione;

C) entro tale biennio deve svolgersi il giudizio d'appello (e non è chiaro se entro tale termine debba solo fissarsi, iniziare o concludersi) diversamente il reato si prescrive (ma lo sarebbe anche se non è esaurito il tempo di maturazione della prescrizione previsto per il reato trattato?);

D) se la sentenza di condanna è confermata scatta, ai fini del ricorso in cassazione, lo stesso trattamento sospensivo ideato per l'appello, ridotto ad un anno;

E) se l'imputato è assolto nel giudizio d'appello, recupera i citati due anni di sospensione. Così riassunti i tratti salienti del provvedimento - quali pubblica-

ti dai giornali - conviene, ai fini di una puntuale valutazione, attenderne la trasmissione finale al Parlamento. Quel che intanto può osservarsi è che il Ministro proponente sembra essersi preoccupato di optare per le scelte più onerose per l'imputato e i relativi diritti di difesa, avendo espresso le linee guida del suo disegno, affermando con esplicito riferimento alle previste sospensioni: "per disincentivare le condotte dilatorie". Si riferiva evidentemente ai c.d. tatticismi delle difese. Come si vede egli non si è dato una qualsiasi spiegazione del perché si estinguano per prescrizione tantissimi procedimenti, senza che i difensori, di una parte o l'altra, vi prendano parte.

Roma, 18 Settembre 2014

Ai componenti  
il **Consiglio Nazionale  
del Partito Nuovo PSI**

Ai componenti  
la **Commissione di Garanzia  
Nazionale Proibiviri Nuovo PSI**

Ai componenti  
**Uffici e Dipartimenti della  
Segreteria Nazionale Nuovo PSI**

Ai componenti  
il **Collegio Nazionale  
Revisore dei Conti Nuovo PSI**

Il Presidente del Consiglio Nazionale del partito Nuovo Psi,  
in accordo con il Segretario Nazionale, ai sensi dell'art. 14  
del vigente Statuto

CONVOCA

Per sabato 4 Ottobre alle ore 10.30 presso Capranichetta  
- Piazza Montecitorio, 131 Roma, il Consiglio Nazionale  
del Nuovo Psi, con il seguente ordine del giorno:

- Dimissioni Presidente del C.N. del 10.03.14
  - Relazione del Segretario Nazionale
  - Comunicazione Commissione Nazionale VI Congresso Nazionale NPSI
  - Nomina Commissione lavoro per le Modifiche statutarie
  - Tesseramento 2013 e 2014 Adempimenti
  - Adempimenti organizzativi strutture territoriali
  - Cooptazioni C.N.
  - Dibattito
  - Varie ed eventuali
- Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno si richiede la massima partecipazione.

Il Segretario Nazionale NPSI  
Lucio Barani

Il Presidente del Consiglio Nazionale NPSI  
Roberto Scheda

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it)  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio